

INFORMATORE

della Parrocchia "S. Giorgio Martire" di Casorezzo (MI)
Tel. 02.90296952 - www.parrochiacasorezzo.com



**Riprendiamo
a camminare
insieme**



SETTEMBRE - OTTOBRE 2024

Editoriale



Carissimi,

quest'anno pastorale inizia con un cambio nella nostra Parrocchia, don Eugenio parte e don Felice (il sottoscritto) arriva. Il cambio non è il 1° settembre come già comunicato dalla nostra Arcidiocesi che ha ritenuto più opportuno spostarlo al **6 settembre**, giorno dal quale sarò Parroco della Parrocchia San Giorgio Martire in Casorezzo.

Don Eugenio nel medesimo giorno, inizia il suo nuovo incarico nella Comunità Pastorale di Dervio nel decanato Alto Lario. Grazie don Eugenio, la Comunità tutta ti saluterà Domenica 22 settembre e ti aspetta alla Messa delle ore 10.30. Nello stesso giorno saluterò anch'io la Comunità del Brollo e Solaro da cui provengo.

Nella Proposta Pastorale per l'anno 2024-2025 del nostro Arcivescovo mons. Mario Delpini, vi è l'invito a *"rinnovare la fiducia nella grazia di Dio che basta per perseverare nella vita cristiana e dire "basta!" al*

male con cui i figli degli uomini tormentano gli altri e se stessi".

Un invito di profonda conversione cristiana verso un rinnovato clima dove si inizia a vedere in qualsiasi altra persona l'amore di Dio con la sua grazia facendola diventare fratello e sorella. La bellezza di una Comunità è anche e soprattutto nello sguardo benevolo e fraterno verso l'altro, verso l'altra che diventa fratello e sorella.

Come ogni inizio dell'Anno Pastorale, vi sono molti impegni, e per me molto ma molto da capire, imparare attraverso un attento ascolto che senza l'aiuto della Comunità sarebbe non praticabile. Vi chiedo l'aiuto, la pazienza. Vi saranno gli incontri con il Consiglio Pastorale, il Consiglio dell'Oratorio, il Consiglio degli Affari Economici, chi anima la Liturgia con i Lettori, con i Cori, i gruppi delle Catechesi, la Caritas, i Volontari nei numerosi aspetti della Parrocchia, con la Scuola d'Infanzia Parrocchiale e non solo.

Vi sarà anche ma non seconda, la conoscenza della realtà del territorio e auspico l'incontro con la nuova Giunta Comunale e il nostro Sindaco Giola Rosella cui auguro un buon lavoro.

don Felice

I NUOVI RECAPITI

Parrocchia San GIORGIO MARTIRE
Piazza S. Giorgio, 21
20003 CASOREZZO (Mi)

Tel. Parrocchia: 02.90296952
Cell. del parroco: 331.8968658
Email: parroco@parrocchiacasorezzo.com
Codice fiscale 86001390151
Partita Iva 02817060151

Don Eugenio Baio
Pzza XI Febbraio, 2
23824 DERVIO (LC)

Tel. Parrocchia: 0341.850147
Cell. 338.4748503
Email: doneugeniobaio@gmail.com
Cod. fisc. BAIGNE50B13E354R

DON EUGENIO SALUTA E RINGRAZIA

L'informatore mi permette di condividere con voi i pensieri e i sentimenti di questo periodo in occasione della mia partenza per la nuova destinazione a Dervio. Così c'è scritto nel decreto di nomina:

Con decreto arcivescovile in data 1 novembre 2007 si è costituita in Dervio una Comunità pastorale, denominata Comunità pastorale "S. Carlo Borromeo" e comprendente le Parrocchie di: Santi Pietro e Paolo in Dervio, S. Tommaso di Canterbury in Corenno Plinio di Dervio, S. Agata in Valvarrone, S. Giorgio M. in Dorio e S. Martino in Mont'Introzzo di Sueglio, con le modalità precisate nel provvedimento citato. Esperite le opportune consultazioni e avendo verificato la Sua disponibilità ad aderire al progetto di pastorale di insieme, con il presente decreto, a decorrere dal 6 settembre 2024, La destiniamo all'ufficio di **RESIDENTE CON INCARICHI PASTORALI NELLA COMUNITÀ PASTORALE "S. CARLO BORROMEO" in DERVIO**. Ella svolgerà tale compito all'interno del progetto comune della Comunità pastorale e sotto l'autorità del Responsabile della Comunità pastorale, collaborando con quanti operano in questo campo nelle diverse comunità parrocchiali. Come Residente con Incarichi Pastorali nella Comunità pastorale, Ella parteciperà alle scelte relative alla pastorale d'insieme, sotto il coordinamento dal Responsabile e, secondo quanto concordato, si renderà disponibile alle necessità dell'intera Comunità pastorale nei diversi ambiti.



Non è solo un trasloco fisico: è anzitutto un nuovo passaggio spirituale, una nuova missione. Porto con me i ricordi e soprattutto i volti delle persone con le quali ho condiviso i passaggi della fede e l'essere Comunità Cristiana in Casorezzo. Ogni distacco comporta dispiacere, soprattutto quando il rapporto è diventato amicizia. Cerchiamo di consolarci salutandoci, ringraziandoci. Per me, tutti passate attraverso il dialogo quotidiano col Signore nella preghiera e questo mi consola sapendo che la sua memoria non ha i miei limiti e la crescente difficoltà a ricordare i nomi.

Non sono incline a fare i bilanci di questi 14 anni passati con voi: preferisco affidarmi a ciascuno di voi e ai vostri ricordi: quelli belli e quelli meno positivi per non aver dato buon esempio e non aver assecondato le vostre attese (sappiate perdonarmi). La domanda che mi faccio è se sono stato fedele al mandato del Vescovo nel servire al bene della comunità e delle persone alle quali mi ha mandato il Signore. Se vi sono stato di aiuto (... penso soprattutto ai ragazzi e ai giovani come educatore, penso all'oratorio, penso alle famiglie, agli anziani e malati, penso alle feste e ai lutti condivisi, penso in particolare alle innumerevoli liturgie concelebrate alla presenza del Signore...) sono contento. In particolare, se mi avete percepito come testimone del Vangelo, come guida che ci tiene alla fraternità e che, da cristiani, ci appassioniamo al bene comune... avete colto la ragione che mi rende felice. È per questo che ringrazio il Signore e voi per il bene che ci siamo scambiati. Il suo aiuto non mancherà nel delicato passaggio del testimone con don Felice e io, da Dervio, vi seguirò con la preghiera e la riconoscenza per il passato condiviso e per il meglio che verrà.

Don Eugenio

La Proposta pastorale 2024-2025 dell'arcivescovo

Basta. L'amore che salva e il male insopportabile

Nel Giubileo «lasciamo riposare la terra»

«La Proposta pastorale invita a rinnovare la fiducia nella grazia di Dio che basta per perseverare nella vita cristiana e propone di dire "basta!" al male con cui i figli degli uomini tormentano gli altri e se stessi». È lo stesso arcivescovo a spiegare così, nell'introduzione, il significato di un titolo provocatorio. Richiamando la Lettera di san Paolo ai Corinzi e

gli scritti di santi come Teresa d'Avila e Ignazio di Loyola, mons. Delpini spiega che «lo smantellamento della nostra superbia apre uno spazio in cui si fa percepibile in modo limpido che tutto è frutto del dono del Signore, potenza sua che si manifesta proprio nella nostra debolezza (...). Questo ci dona anche

la chiarezza e il coraggio di dire "basta" a quanto fa dimenticare il dono del Signore o a quanto lo contrasta esplicitamente». Dopo avere ricordato che «il centro della Proposta pastorale è sempre l'anno liturgico, ossia la celebrazione del mistero di Cristo, che si distende nell'arco temporale dell'anno» e avere richiamato la necessità di «evitare un consumo individualistico della Messa», l'arcivescovo ricorda che il prossimo anno pastorale sarà quello dell'introduzione della seconda edizione del Messale ambrosiano, «occasione per riprendere il tema del celebrare, per rendere le celebrazioni attrattive ed edificanti per tutto il popolo di Dio». Vengono poi citati, e collegati al tema della Proposta, altri due appuntamenti del nuovo anno: la canonizzazione di Carlo Acutis («Invito a guardare al giovane Carlo per diventare con lui amici di Gesù, per riconoscere che le debolezze personali sono il luogo in cui si manifesta la forza misteriosa di Dio») e i 1700 anni dal Concilio di Nicea («Nei primi secoli della storia della Chiesa i cristiani hanno molto pregato,



penso, sofferto per difendere l'essenziale verità a proposito di Gesù, vero Figlio di Dio che ci rende figli di Dio»). Ma il 2025 sarà caratterizzato, soprattutto, dal Giubileo della Chiesa universale, al via il prossimo 24 dicembre. Richiamando la tradizione biblica della sospensione dello sfruttamento intensivo della terra, l'arcivescovo, nel capitolo intitolato «Lasciate riposare la terra», scrive: «La tradizione operosa che caratterizza le nostre comunità e l'inclinazione spontanea degli operatori pastorali sono esposte alla tentazione di diventare un protagonismo frenetico. Ritengo pertanto doveroso richiamare a riconoscere il primato della grazia e

quindi l'irrinunciabile dimorare nella dimensione contemplativa della vita, nell'ascolto della Parola e nella centralità della Pasqua di Gesù che si celebra nell'Eucaristia». Dunque, aggiunge, «nell'anno giubilare è opportuno che ci sia un tempo, per esempio il mese di gennaio, non tanto per ulteriori riunioni e discussioni, ma per so-

spendere, per quanto è possibile, le attività ordinarie e vivere un "tempo sabbatico", dedicato non a fare qualche cosa, ma a raccogliersi in una preghiera più distesa, in conversazioni più gratuite, in serate familiari più tranquille». Il Giubileo e, più in generale, «l'annuncio della salvezza, la proclamazione del Vangelo, la pratica della lectio perché la Parola di Dio sia lampada per il cammino della vita, invitano ad accogliere il dono della vita nuova. La "vita vecchia" è insopportabile: basta con il peccato!». La riflessione dell'arcivescovo si sposta poi su quella sociale, con riferimento in particolare ai conflitti in corso: «Dobbiamo essere uniti nel gridare: basta con la guerra! La fiducia nell'umanità, nelle istituzioni, nella cultura, nelle religioni è messa a dura prova. Ci sembra di essere inascoltati da politici impotenti e forse inclini piuttosto a incrementare gli armamenti che a costruire la pace». Seguono alcuni suggerimenti su come le comunità cristiane ambrosiane potrebbero concretamente promuovere una educazione alla pace.



In questa intervista l'arcivescovo spiega gli aspetti principali della nuova Proposta pastorale per la Chiesa ambrosiana

«Ci basta la grazia del Signore»

Il «basta» che si può leggere in due modi: il bastare il cui soggetto è la grazia del Signore (come nel Nada te turbe, solo di Diòs basta di Teresa d'Avila o nella seconda lettera ai Corinzi di san Paolo), ma anche «basta» con le nostre guerre e miserie. Così come si legge nella Proposta pastorale 2024-2025 dell'arcivescovo, dal titolo Basta. L'amore che salva e il male insopportabile, da lui stesso «spiegata» in questa intervista. Eccellenza, come si legano queste due prospettive? «Si legano perché l'intollerabile induce a un senso di ribellione, di insofferenza verso il male, tutto quel male così spietato che abita la nostra storia e, insieme, racconta dell'insofferenza che mette in evidenza l'impotenza quando ci chiediamo cosa possiamo fare noi per dire basta alla guerra, al peccato, allo sfruttamento della terra. Ma è proprio questo senso di impotenza a trovare una risposta nella proposta cristiana. Il Signore parla a Paolo, che si lamenta dei limiti che gli impone la sua fragilità, dicendogli: "Ti basta la mia grazia". Dunque, questo legame tra l'insofferenza per l'intollerabile e la fiducia nella grazia del Signore è l'argomento che permette di dire che abbiamo ragioni per sperare, per lottare, per pensare. Ci basta la grazia del Signore per non lasciarci cadere le braccia di fronte a una situazione per tanti aspetti intollerabile». Nella Proposta lei sottolinea, come già aveva fatto l'anno scorso, che il centro della vita della Chiesa è sempre l'anno liturgico. In quello che inizierà il prossimo 7 settembre sono molti gli appuntamenti di grande rilievo, dall'entrata in vigore della seconda edizione del Messale al Giubileo fino ai cammini sinodali a diversi livelli. Con che spirito viverli? «Ciò che mi preoccupa è smontare quell'idea che tutte queste siano "cose da fare". Lo spirito con cui vivere l'introduzione del Messale, l'anno giubilare, i percorsi sinodali ha un solo nome: docilità, ossia lasciarsi condurre dal tempo liturgico, dalla grazia del Giubileo a sperimentare la gioia, la grazia, la fierezza di essere discepoli del Signore». Nel secondo capitolo della Proposta lei stila una sorta di decalogo: basta con le atrocità, le ferite inguaribili, il risentimento, l'odio, ma anche basta con l'incapacità di intravedere vie di uscita, possibilità di tregue e di pace. Crede che ci stiamo abituando alla guerra e che il «basta» sia spesso solo un modo di dire, magari per non essere disturbati? «"Basta" è un grido: noi crediamo che la parola sia utile, che lo sia il pensiero, che la preghiera sia necessaria. Avvertiamo il dramma che stiamo vivendo, soprattutto tanti

popoli della Terra e diciamo che vale la pena di pensarci e di parlarne. Dire "basta" non è per evitare il disturbo, il senso di impotenza, ma per credere che le idee possono cambiare l'orientamento del pensiero umano, incoraggiare il cammino verso il futuro e che la preghiera può illuminare i passi e alimentare profezie. Perciò noi diciamo "basta" non per dire che siamo stanchi, ma per dire che desideriamo fare tutto quello di cui siamo capaci per porre fine a ciò che sta accadendo. Anche se quello che siamo capaci di fare, come povera gente, è soltanto pregare, pensare, parlare, protestare». Lei chiede che si trovi, nell'anno, un periodo di riposo e indica il mese di gennaio per una sorta di mese sabbatico. Perché e possiamo chiedere se lo metterà in pratica anche l'arcivescovo? «Con quanto ho scritto vorrei chiedere che si ponga fine all'idea che il calendario sia una gabbia che ci costringe alla frenesia. Per questo ho indicato qualche proposta per sottolineare che, forse, alcuni mesi dell'anno possono essere liberati da qualche impegno. Tuttavia non è questa la questione che ritengo fondamentale. La questione è se noi possiamo vivere il tempo come grazia, invece che come una prigione che ci trascina, che ci costringe, che ci logora senza renderci felici. Il Giubileo, nella tradizione antica di Israele, era il modo anche di porre fine, per un periodo, allo sfruttamento della terra: io vorrei incoraggiare tutti a trovare quel modo di decongestionare il calendario che permette di vivere il tempo come un tempo fecondo di bene, non per tutto quello che ci affanniamo a fare, ma per la grazia che riceviamo». Nel più ampio contesto della fondamentale dimensione penitenziale e della centralità del sacramento della riconciliazione lei pone la dimensione comunitaria di tale riconciliazione. In che senso? «Credo che sia importante invitare le persone a superare quella banalità della vita che fa sembrare tutto uguale, che confonde il bene col male, la coerenza con l'arbitrio. Io vorrei invitare a uscire dalla stupidità che fa il male senza avvertirne la gravità. Invitare ad aiutarci a uscire dallo scoraggiamento che, di fronte al replicarsi delle nostre fragilità, sembra indurci a rinunciare ad aspirare alla santità. Il sacramento della riconciliazione si chiama così proprio perché ricostruisce i rapporti non solo con Dio, ma dentro la comunità cristiana, con la Chiesa: perciò la dimensione comunitaria testimonia il rendersi conto e l'essere consapevoli dell'altezza della nostra vocazione e, insieme, la convinzione di poterla portare a compimento perché il Signore ci fa grazia e noi accogliamo questa grazia in una Chiesa che è, quindi, capace di essere lieta, di essere profezia, che è capace di essere fiduciosa».

ANNAMARIA BRACCINI

Calendario

Settembre - Ottobre

NB: altre notizie o correzioni verranno comunicate di volta in volta negli avvisi domenicali.



SETTEMBRE

VENERDÌ 6

Ore 15: matrimonio di Pecchenini Alessandro e Rizzo Alessandra, in chiesa parrocchiale (celebra don Mattia Colombo).

SABATO 7

Ore 17: adorazione Eucaristica guidata.

MARTEDÌ 10

Ore 20:30: Si recita il S. Rosario nella cappellina dell'oratorio. Ciò si ripeterà ogni martedì.

Ore 21: riunione delle catechiste dell'iniziazione cristiana in oratorio.

DOMENICA 15

Ore 17:30: nel giardino di Villa Caccia Dominioni: "CENT'ANNI DI MEMORIE" (dai ricordi del conte Alberto) con Violino e chitarra.

DOMENICA 22: GIORNATA PER IL SEMINARIO

FESTA DI SALUTO A DON EUGENIO (il programma verrà precisato a parte).

DON FELICE SARÀ SALUTATO NELLE SUE PARROCCHIE di provenienza.

SABATO 28

Ore 14:30: Confessioni per i ragazzi che faranno la Professione di Fede.

Ore 16: matrimonio a S. Salvatore di Buglione Laura e Marranghelli Paolo.

Ore 21: finali del Trofeo Campanile

DOMENICA 29: FESTA DELL'ORATORIO PROGRAMMA PROVVISORIO

Ore 10:15: ritrovo in chiesa dei catechisti, degli animatori, dei volontari: riceveranno il mandato durante la S. Messa solenne delle **10:30** in chiesa. I ragazzi di prima superiore faranno la Professione di Fede.

Ore 14:30: apertura dell'oratorio con giochi vari proposti dagli animatori.

Funzionerà il servizio bar-gastronomia.

Ore 15: Adorazione Eucaristica guidata.

OTTOBRE

MARTEDÌ 1

Ore 20:30: Si recita il S. Rosario nella cappellina dell'oratorio.

VENERDÌ 4

Ore 21: nella sala mons. Quadri, primo incontro per le coppie che si preparano al sacramento del Matrimonio.

LUNEDÌ 7

Ore 8:30: S. Messa con il suffragio dei defunti di settembre.

VENERDÌ 11

Ore 21: nella sala mons. Quadri, secondo incontro per le coppie che si preparano al sacramento del Matrimonio.

DOMENICA 13

Ore 10:30: celebrazione degli ANNIVERSARI DI MATRIMONIO.

Ore 16: nella chiesa di S. Salvatore. Arie che parlano al cuore: COME IL GIORNO E LA NOTTE. Soprano: Olga Angelillo, Chitarra: Marco Pisoni.

VENERDÌ 18

Ore 21: nella sala mons. Quadri, terzo incontro per le coppie che si preparano al sacramento del matrimonio.

SABATO 19

Ore 17: adorazione missionaria guidata.

VENERDÌ 25

Ore 21: nella sala mons. Quadri, quarto incontro per le coppie che si preparano al sacramento del matrimonio. In oratorio alle ore 21 sarà possibile incontrare Padre Damiano Puccini che opera con i profughi del Libano in situazioni di gravi difficoltà. Porterà la sua testimonianza. (3335473721)

GIOVEDÌ 31

Ore 21: nella sala mons. Quadri, quinto incontro per le coppie che si preparano al sacramento del matrimonio.



Questo mese ricordiamo

SETTEMBRE

GIOVEDÌ 5

Ore 8:30: Dell'Acqua Ernesto e Grianti Giorgio

VENERDÌ 6

Ore 8:30: (legato) Dell'acqua Carlo e genitori

SABATO 7

Ore 18: per i giovani con dipendenze e depressioni + Bottini Giovanna, Crespi Enrico, Colombo Giuseppina, Bionati Emilio e famigliari + Bertani Giuseppe e Lidia + Andreoli Giacomino e Luigia + Balduzzi Marina, Giuseppe e Paola

DOMENICA 8

Ore 8:30: Bellini Ortanilla, Filippini Pierino e Giancarlo

Ore 18:

LUNEDÌ 9

Ore 8:30:

MARTEDÌ 10

Ore 8:30:

MERCOLEDÌ 11

Ore 8:30:

GIOVEDÌ 12

Ore 8:30:

VENERDÌ 13

Ore 8:30:

SABATO 14

Ore 18: Dell'Acqua Enrico, Gornati Angelo e Carolina + Tessarollo Andrea, Margherita ed Emilio + Travaini Paolo

DOMENICA 15

Ore 8:30:

Ore 18: Alcaro Marco

LUNEDÌ 16

Ore 8:30:

MARTEDÌ 17

Ore 8:30: Mazzucchelli Lorenzo

MERCOLEDÌ 18

Ore 8:30: Borsani Ferdinando, Dell'Acqua Enzo, Almasio Giovanni e Maria

GIOVEDÌ 19

Ore 8:30:

VENERDÌ 20

Ore 8:30:

SABATO 21

Ore 18: Meneghin Diego (da Sci Club) + Bertani Livio e Grato Maria Teresa + famiglie Corno e Crespi + Nebuloni Carlo + Grato Luigi, Colombo Giannina e famigliari

DOMENICA 22

Ore 8:30: Ferrario Carlo e suor Geremia

Ore 18:

LUNEDÌ 23

Ore 8:30:

MARTEDÌ 24

Ore 8:30:

MERCOLEDÌ 25

Ore 8:30:

GIOVEDÌ 26

Ore 8:30:

VENERDÌ 27

Ore 8:30: (legato) Bertani Anna e famigliari

SABATO 28

Ore 18: Invernizzi Pierino, Francesco, Spreafico Fiorentina e famigliari + Savio Emilio (da AVIS Casorezzo)

DOMENICA 29

Ore 8:30:

Ore 18:

LUNEDÌ 30

Ore 8:30:

OTTOBRE

MARTEDÌ 1

Ore 8:30:

MERCOLEDÌ 2

Ore 8:30:

GIOVEDÌ 3

Ore 8:30:

VENERDÌ 4

Ore 8:30: per l'equilibrio di tutto il creato

SABATO 5

Ore 18: Bertani Giuseppe e Lidia + Grato Giuseppe, Sisti Clementina e famigliari + Grato Luigi, Colombo Giannina e famigliari

DOMENICA 6

Ore 8:30:

Ore 18:

LUNEDÌ 7

Ore 8:30:

MARTEDÌ 8

Ore 8:30:

MERCOLEDÌ 9

Ore 8:30:

GIOVEDÌ 10

Ore 8:30:

VENERDÌ 11**Ore 8:30:****SABATO 12****Ore 18:** Defunti "Costruzioni Meneghin" + Grasso Alessandro (dal condominio Fanfani)**DOMENICA 13****Ore 8:30:****Ore 18:** Gatti Angelo, Ferrario Giovanni e Teresina + Ferrario Renzo**LUNEDÌ 14****Ore 8:30:****MARTEDÌ 15****Ore 8:30:****MERCOLEDÌ 16****Ore 8:30:****GIOVEDÌ 17****Ore 8:30:** Borsani Ferdinando, Dell'Ac-

qua Enzo, Almasio Giovanni e Maria

VENERDÌ 18**Ore 8:30:****SABATO 19****Ore 18:** Dell'Acqua Enrico + Bianchi Felice + Bertani Livio e Grato Maria Teresa**DOMENICA 20****Ore 8:30:****Ore 18:****LUNEDÌ 21****Ore 8:30:** (legato) Colombo Remo e genitori**MARTEDÌ 22****Ore 8:30:****MERCOLEDÌ 23****Ore 8:30:****GIOVEDÌ 24****Ore 20:45:****VENERDÌ 25****Ore 8:30:****SABATO 26****Ore 18:** Casarin Enzo e Bergo Irene**DOMENICA 27****Ore 8:30:** defunti del condominio Fanfani**Ore 18:****LUNEDÌ 28****Ore 8:30:****MARTEDÌ 29**

Ore 8:30:

MERCOLEDÌ 30**Ore 8:30:****GIOVEDÌ 31****Ore 8:30:****NELLA CASA DEL PADRE**

- 22. Bottini Virginia (anni 93)
- 23. Pisoni Maria (anni 92)
- 24. Luisetto Bruno (anni 78)
- 25. Grosso Alessandro (anni 66)
- 26. Bianchi Maria (anni 94)
- 27. Andreoli Giacomino (anni 85)
- 28. Cannillo Giuseppe (anni 87)
- 29. Gorla Maria Giovanna (anni 86)

OFFERTE STRAORDINARIE

| | |
|--|----------|
| Offerte per funerali | €. 650 |
| Offerta in ricordo di Bruno Rondanini (da un gruppo di volontari) | €. 145 |
| Per i battesimi | €. 150 |
| Bonifico da Proloco | €. 200 |
| Offerta di don Elio per la parrocchia | €. 1.000 |

PER IL NUOVO ORATORIO

Ricordiamo che è sempre possibile l'acquisto dei mattoni rivolgendosi al parroco oppure effettuare direttamente i bonifici (una tantum o permanenti) alle seguenti coordinate:

L'IBAN SUL QUALE FARE I VERSAMENTI E' IL SEGUENTE:

BANCO BPM IBAN IT 81 T 05034 32790 000000014485

intestato a Parrocchia San Giorgio Casorezzo

Ringraziamo i famigliari dei defunti che chiedono di sostituire ai fiori una offerta per il nuovo oratorio in memoria dei propri cari. È un modo utile per dimostrare la propria partecipazione al loro dolore e, nello stesso tempo, di sostenere un'opera che serve a tutta la comunità. Rendiamo noto che per 18 anni dovremo pagare un mutuo con rate mensili di €. 3.300.

| | |
|---|--------|
| Offerta in memoria di Tessarollo Andrea (dai colleghi di lavoro) | €. 350 |
| 1 mattone in memoria di Meneghin Diego (da Sci Club) | €. 50 |
| 2 mattoni in memoria di Meneghin Diego (M. Merlotti e famiglia) | €. 100 |
| 2 mattoni in memoria di Meneghin Diego (da famiglia Corno) | €. 100 |
| 4 mattoni in memoria di Meneghin Diego (da sorella e fratello) | €. 200 |
| 2 mattoni in memoria di Bruno Rondanini (da Daccò e famiglia) | €. 100 |
| 1 mattone in memoria di Bruno Rondanini (da Orbelli Roberto e famiglia) | €. 50 |
| 1 mattone in memoria di Bruno Rondanini (da Carlo Orbelli e famigliari) | €. 75 |
| 1 mattone in memoria di Bruno Rondanini (da Centro Pensionati) | €. 50 |
| 4 mattoni in memoria di Diego Meneghin (dai fratelli) | €. 200 |
| 1 mattone in memoria di Bianchi Maria (dai nipoti Rino e Giovanna) | €. 50 |
| Bonifico in memoria di Diego Meneghin | €. 100 |



Padre infinitamente buono, so che Tu sei sempre con me, eccomi in questo nuovo giorno. Metti il mio cuore, una volta ancora, vicino al Cuore del Tuo Figlio Gesù, che si

offre per me e che viene a me nell'Eucaristia. Che lo Spirito Santo faccia di me il suo amico e apostolo, disponibile alla sua missione di compassione. Metto nelle Tue mani le mie gioie e le mie speranze, le mie attività e le mie sofferenze, tutto ciò che ho e possiedo, in comunione con i miei fratelli e sorelle di questa Rete Mondiale di Preghiera. Con Maria ti offro questa giornata per la missione della Chiesa e per le intenzioni del Papa e del mio Vescovo in questo mese. Amen

Preghiera di offerta dell'Apostolato della Preghiera

Cuore divino di Gesù, io ti offro per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, madre Tua e della Chiesa, in unione al Sacrificio eucaristico: le preghiere, le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno, in riparazione dei peccati, per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria di Dio nostro Padre. Amen!

Settembre

Per il grido della terra

Preghiamo perché ciascuno di noi ascolti con il cuore il grido della Terra e delle vittime dei disastri naturali e dei cambiamenti climatici, impegnandosi in prima persona a custodire il mondo che abitiamo.

Ottobre

Per una missione condivisa

Preghiamo perché la Chiesa continui a sostenere in ogni modo uno stile di vita sinodale, nel segno della corresponsabilità, promuovendo la partecipazione, la comunione e la missione condivisa tra sacerdoti, religiosi e laici.

Calendario Adorazioni Eucaristiche

Settembre - Dicembre 2024



| | | |
|---------------|--|--------------------------------|
| Sabato 7-9 | I sabato del mese | h. 17 |
| Domenica 29-9 | San Michele Arcangelo | h. 15 |
| Sabato 4-10 | San Francesco d'Assisi | h. 17 |
| Venerdì 31-10 | Adorazione Missionaria | h. 17 |
| Venerdì 7-11 | I Venerdì del mese | dopo la S. Messa delle h. 8.30 |
| Sabato 15-11 | Adorazione nell'ambito delle SS. Quarant'Ore | h. 17 |
| Lunedì 8-12 | Festa dell'Immacolata Concezione | h. 15 |

INCONTRI DI PREPARAZIONE AL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO anno 2024 – 2025

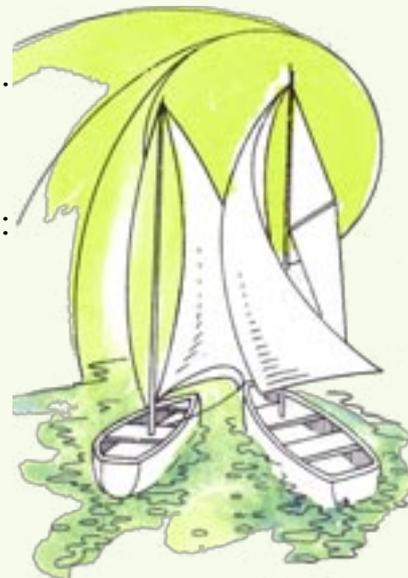
È richiesta la partecipazione all'ITINERARIO DI FEDE, che inizia ad ottobre e comprende il "CORSO" centrale.

Gli incontri si svolgeranno alle ore 21.00 (nella sala della casa parrocchiale) nelle seguenti date:

NEI VENERDÌ:

**4 ottobre 2024, 11 ottobre, 18 ottobre,
25 ottobre, 31 ottobre, 8 novembre,
15 novembre, 22 novembre, 10 gennaio 2025.**

**Conclusione sabato 8 febbraio
con la S. Messa delle 18.**



IL PROGRAMMA POTRÀ VARIARE IN ACCORDO CON I PARTECIPANTI.
I FIDANZATI SI RIVOLGANO AL PARROCO ALMENO UN ANNO PRIMA DEL
MATRIMONIO COSÌ DA PARTECIPARE ALL'INTERO ITINERARIO.

L'efficacia degli incontri presuppone la fedele partecipazione
a tutte le serate di entrambi i fidanzati.

Ore 10,30 S. Messa degli Anniversari
ricorderemo tutte le coppie di sposi che festeggiano il
10°, 25°, 30°, 40°, 45°, 50°, 55°, 60°...
ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO

Le coppie del 10°, 25°, 40°, 50° e 60° interessate a ricevere la pergamena con la benedizione del Papa, devono dare la propria adesione al parroco entro domenica 15 settembre anticipando la quota di € 25

Alla celebrazione sono invitate anche le coppie che celebrano il 5°, 15°, 20°, 35° anniversario dando la propria adesione al Parroco entro il 5 Ottobre.

Tutti riceveranno un dono ricordo.



Viaggio fra i ragazzi volontari nella diocesi di Milano

I SEDICENNI DEGLI ORATORI HANNO UN PROBLEMA: ADULTI CHE GIUDICANO SOLO E NON ASCOLTANO

Hanno voglia di una società meno egoista, di adulti senza maschere, di non essere continuamente sottovalutati e svalutati. Sono i quindicenni, sedicenni, diciassettenni che abbiamo incontrato negli ultimi due mesi, impegnati negli oratori estivi di sette parrocchie della diocesi di Milano. Ci siamo seduti con loro attorno a un tavolo e siamo stati ad ascoltarli. Di

adolescenti infatti si parla continuamente, report dopo report. Vivono un tempo difficile, il Covid su loro ha pesato più che su altri. «E poi hanno sempre quel telefono in mano», dice chiunque li osservi da lontano o da vicino.

Sono più isolati, più soli. E loro invece cosa dicono? Il nostro campione è stato particolare: gli adolescenti attivi negli oratori sono immersi in una rete di relazioni e scelgono volontariamente di impegnarsi. Lo fanno perché – così ci hanno detto - in oratorio trovano relazioni più vere che in altri contesti. «Non so come dirlo, ma io qui ho amicizie più pure», spiega ad esempio Ilaria, animatrice in oratorio da poco tempo. Prima pensava che non avrebbe mai messo piede in una parrocchia,



poi si è ritrovata a vivere un'estate sola tra letto e divano e l'anno dopo ha deciso di provarci. «Non me ne sono più andata», aggiunge ridendo. Sono ragazze e ragazzi che vogliono sentirsi liberi di essere semplicemente ciò che sono, con tutte le domande, ribellioni e contraddizioni che il loro periodo di vita porta con sé. Davide, un altro giovane, ce lo spiega così: «lo sento che noi ci mettiamo sempre addosso una maschera per non essere esclusi dai gruppi, per non essere giudicati, e andiamo avanti di maschera in maschera. È così finché non troviamo un gruppo dove possiamo essere chi siamo. lo l'ho trovato qui». Che loro vedano questa libertà in un oratorio può stupire dato lo svuotarsi progressivo delle chiese. Non sono credenti per forza, alcuni lo sono e altri no, oppure

hanno più domande che risposte. Però partecipano alle attività di preghiera che l'oratorio propone, accolgono i momenti di silenzio, si mettono in discussione. «Per me la preghiera è un momento in cui riflettere su come è andata la giornata e in cui ripassare le parole e i valori che ci tengono tutti insieme», racconta Alberto, 18 anni, che quest'estate ha anche preparato la meditazione mattutina di una pagina di Vangelo. Stando con loro si può pensare che le etichette, le definizioni come "credente" o "non credente"; continuo fino a un certo punto sé poi in un ambiente si respira un clima vivace, si vedono gesti buoni, si incontrano adulti credibili. Si può pensare che tutto venga seminato e che poi qualcosa crescerà con tempi e modi che saranno unici per ciascuno. Ma la cosa forse più interessante è ascoltare le loro parole sul mondo degli adulti e sui cambiamenti che vorrebbero vedere nella nostra società. «Gli adulti non si ricordano come erano da adolescenti, potrebbero ricordarselo di più e giudicarci di meno»; «Vorrei che gli adulti sapessero mostrare anche la loro fragilità»; «Quando ho un problema, gli adulti mi dicono che non è niente rispetto a quello che dovrò affrontare nel futuro, ma



è proprio così?»; «lo vorrei incontrare adulti che fanno davvero quello che dicono»; «lo chiedo di sottovalutarci di meno, non siamo bambini». In molti dicono che nella nostra società vedono tanta individualità e l'incapacità di capire che i problemi non riguardano mai solo il singolo ma spesso chiamano in causa tutta una comunità. Vedono tanto giudizio e poco ascolto. Quando lo spiegano la loro voce vibra, si fa più tagliente e senti che ci credono davvero. Non risparmiano critiche e osservazioni nemmeno alla loro, di generazione. È vero si sentono più soli, è vero hanno spesso il telefono in mano, è vero: anche loro sono un po' egoisti. Però intanto la loro estate la passano gratis ad animare il tempo dei più piccoli e ad assumersi una responsabilità. Sono lì per attrazione, non per obbligo. «Non rinuncerei a stare qui per niente al mondo», dice Beatrice, che nella vita studia al liceo scientifico e sogna di diventare dottoressa. Come già detto, il nostro campione è di certo parziale e particolare. La nostra non è stata un'analisi statistica, più un percorso di conoscenza. E giunti al termine possiamo dire che ascoltare i quindicenni, sedicenni, diciassettenni è stata l'occasione per scoprire qualcosa di più su di loro, certo, ma anche su di noi.

(Chiara Vitali, da *Avvenire* del 24 luglio)



è proprio così?»; «lo vorrei incontrare adulti che fanno davvero quello che dicono»; «lo chiedo di sottovalutarci di meno, non siamo bambini». In molti dicono che nella nostra società vedono tanta individualità e l'incapacità di capire che i problemi non riguardano mai solo il singolo ma spesso chiamano in causa tutta una comunità. Vedono tanto giudizio e poco ascolto. Quando lo spiegano la loro voce vibra, si fa più tagliente e senti che ci credono davvero. Non risparmiano critiche e osservazioni nemmeno alla loro, di generazione. È vero si sentono più soli, è vero hanno spesso il telefono in mano, è vero: anche loro sono un po' egoisti. Però intanto la loro estate la passano gratis ad animare il tempo dei più piccoli e ad assumersi una responsabilità. Sono lì per attrazione, non per obbligo. «Non rinuncerei a stare qui per niente al mondo», dice Beatrice, che nella vita studia al liceo scientifico e sogna di diventare dottoressa. Come già detto, il nostro campione è di certo parziale e particolare. La nostra non è stata un'analisi statistica, più un percorso di conoscenza. E giunti al termine possiamo dire che ascoltare i quindicenni, sedicenni, diciassettenni è stata l'occasione per scoprire qualcosa di più su di loro, certo, ma anche su di noi.



non conta ciò che fai, ma l'amore che ci metti



ORATORIO SAN LUIGI

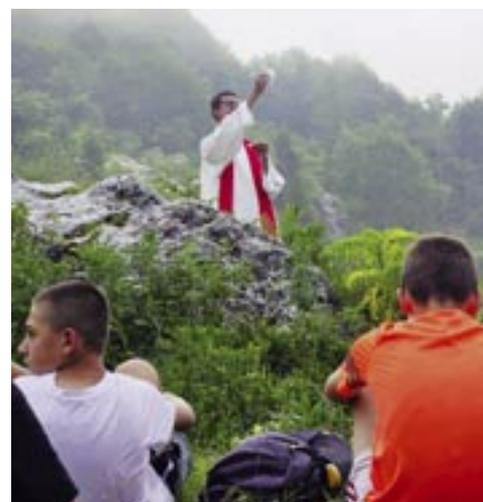
ORATORIO E FEDE

La ricerca di Dio, senza la quale non è possibile avvicinarsi alla pace di cui ci parla sant' Agostino, è un fatto umano. La fede non è qualcosa che si aggiunge alla vita dall'esterno ma è la modalità personale con cui si vive la propria ricerca di Dio. Esprime quindi una realtà interiore connaturale all'uomo. Mi sembra il concetto che più si avvicina ai tanti racconti del vangelo in cui Gesù scopre la fede autentica, la fede che salva, in persone che la società dell'epoca repu-

tava non religiose né tantomeno credenti. Ma soprattutto rimando alla nostra convinzione profonda, che cioè la fede sia il nucleo dell'esperienza umana. Se manco, manco qual-



cosa di costitutivo e non solo di accessorio. Da diverso tempo avevo in mente di proporre agli oratori della nostra diocesi di lavorare con impegno attorno a questo tema: **oratorio e fede**. Non abbiamo più bisogno di sondaggi per convincerci che ci troviamo di fronte a una situazione di grave frattura tra la vita personale e la fede. Nelle poche righe di un editoriale non si possono affrontare e approfondire tutte le questioni. Provo semplicemente ad accennarne alcune. Mi sembra innanzitutto che, da diversi anni, stiamo giocando una partita diversa, e forse non ce ne siamo accorti. In modo estremamente sintetico la direi così: è cambiata la vita con le sue strutture e i suoi linguaggi. E noi rischiamo di interpretare questo cambiamento come indolenza, pigrizia o indifferenza. Qui vorrei fissare un primo punto: è cambiato radicalmente lo scenario della generazione giovanile. Uno degli esiti è che l'esperienza religiosa



non trova più interesse e si avverte lontana dalla propria esperienza di vita. Forse è una critica - nemmeno tanto implicita - alla modalità con cui questa esperienza viene pro-



posta e comunicata. Sento poi l'esigenza di lavorare sul rapporto tra **religione e fede**. Usciamo da un tempo culturale che portava a identificarle quasi automaticamente: le opere della religione sono le opere della fede. Ma sappiamo che non è così. Ci serve forse una maggiore capacità di distinzione per liberare e generare possibilità di espressione di fede, anche

nelle vite delle persone che sembrano essere più lontane da un vissuto religioso. Un altro punto che vorrei fissare è questo: chi non è credente oggi può diventarlo domani. L'oratorio può ripensarsi come esperienza di provocazione e generazione della fede? Infine, si apre inevitabilmente il tema del rapporto tra le diverse esperienze religiose e di cultura religiosa. Tema difficile. I ragazzi che frequentano l'oratorio - anche con motivazione e passione sincere - vivono confrontandosi quotidianamente con coetanei di altre culture



religiose e di altre religioni. Senza derogare alla propria missione di evangelizzazione, l'oratorio può proporsi di essere un luogo di incontro di fedi diverse, per mettersi o servizio della fede di ciascuno. C'è tanto da lavorare, quindi. Ti aspetto alla prossima edizione di PensiAmo l'oratorio in ottobre per avviare insieme questa riflessione e abitare ancora il cambiamento.

Don Stefano Guidi





FOM: «tutto cambia»

TUTTO CAMBIA è lo slogan dell'anno oratoriano 2024-2025 scelto dalla Pastorale giovanile ambrosiana per introdurre il tema del Giubileo dei Giovani. Ragazzi e ragazze saranno invitati a mettersi nuovamente in cammino, non solo come "pellegrini di speranza" ma come "animatori di speranza" nei loro ambienti di vita, con i loro amici e familiari. Anche ai ragazzi sarà chiesto di prepararsi ad attraversare quella "Porta" - che

è la salvezza di Gesù che passa dalla croce - accogliendo l'amore di Dio. Incontrando il Signore Gesù, cambia la prospettiva sulle cose del mondo e ciascuno trova un nuovo modo e il vero motivo per vivere.

Con Gesù TUTTO CAMBIA e tutto prende la forma dell'infinito, anzi di una felicità che dura per sempre. Con Lui ci impegniamo a dire "basta" al male, così come ci chiede il nostro Arcivescovo, e a farci bastare - eccome! - la Grazia che il Signore ogni giorno ci dona con la sua presenza e con il suo amore che perdona, salva, fa rinascere.

Animatori di speranza

La **speranza** non è una virtù lontana e astratta, ma "operativa" e trasformatrice, perché impegna ciascuno a **vivere in modo nuovo e originale** e a farsi protagonista delle sue azioni e delle sue scelte; a **non subire il male**, ma a



rialzarsi e vincerlo ogni volta, sapendo di avere Gesù come amico e compagno nel cammino, lo Spirito Santo come forza che lo anima e l'incontro con il Padre, che ama e perdona *sempre e per sempre*, come "meta" possibile per tutti.

In questo senso, TUTTO CAMBIA!

I bambini e ragazzi che incontriamo "sono" essi stessi speranza e cambiamento in atto. Le comunità educanti degli oratori alleneranno quest'anno il loro sguardo e il loro agire perché la speranza che è insita nella crescita di ogni ragazzo o ragazza sia custodita e **nessuno dei più giovani sia deluso o spaventato o annoiato**, in una fase dell'esistenza dove è naturale che invece ciascuno sogni a occhi aperti il suo futuro, non abbia timore della sua vita presente, perché si sente sorretto e accompagnato da chi si dimostra degno di fiducia, e sia continuamente stimolato a guardare avanti, a sperimentare, a mettersi in gioco, perché incoraggiato a farlo.

Cambiare e dire: «Basta al male!»

Quali sono quegli ostacoli che ci impediscono di vivere con speranza? Che cosa impedisce a bambini, ragazzi e adole-

scenti di avere la speranza come traccia per il proprio cammino di crescita? Questo anno oratoriano e il Giubileo che sta iniziando sono opportunità decisive per porre un freno a tutte quelle cose che non fanno vedere ai più giovani e fanno dimenticare ai più grandi che Dio ci ama, si prende cura di noi e ci dona la sua *grazia*.

Mettiamo dunque al bando il malumore e la frustrazione per quello che non si riesce a fare ma pianifichiamo con il massimo coinvolgimento possibile il bene quello che si può fare, anche nel solco della novità, con obiettivi chiari e raggiungibili, interpretati alla luce dell'ottimismo, della fiducia e della speranza.

«Voi pensate: i tempi sono cattivi, i tempi sono pesanti, i tempi sono difficili. Vivete bene e muterete i tempi» (Sant'Ambrogio).



NUOVO CORSO **CORPO MUSICALE SAN GIORGIO CASOREZZO**

PROPEDEUTICA MUSICALE

Il tuo bambino/bambina ha dai **3 ai 6 ANNI**
Fagli sviluppare il suo senso ritmico, l'orecchio melodico e armonico tramite il gioco.

Le lezioni sono tenute da **INSEGNATE QUALIFICATE e ABILITATE!**

NOI TI ASPETTIAMO!

- ➔ **20 LEZIONI** di gruppo (durata lezione 30 min.)
- ➔ Minimo 2 bambini massimo 6 bambini per corso
- ➔ Le lezioni si svolgono presso la **SEDE** del Corpo Musicale

SEDE DELLE LEZIONI:
Largo Alcide De Gasperi - Casorezzo (MI)

Per maggiori informazioni chiama il 347.0654692 Silvana oppure vieni a trovarci in sede il lunedì sera dalle ore 21



La scuola dell'infanzia si racconta...



Caro Don Eugenio.
Con immensa gratitudine noi bambini della scuola dell'infanzia e tutto il personale desideriamo ringraziarla per la Sua costante vicinanza e il cammino che ha condiviso con noi. La Sua guida, il Suo amore e la Sua dedizione come legale rappresentante della scuola e Parroco hanno lasciato un segno indelebile nei nostri cuori.
Ora che intraprende un nuovo capitolo della Sua vita, preghiamo affinché il Signore La benedica e La guidi. Che possa trovare gioia e pace nel Suo nuovo percorso.
Con affetto e gratitudine,
I bambini della scuola dell'infanzia e tutto il personale.
28/6/2024



Corpo Musicale San Giorgio di Casorezzo

Scegli il tuo strumento e impara con noi.
*La nostra scuola musica è sempre aperta.
I nostri insegnanti sono Maestri qualificati.*

*Aperta a tutti grandi e piccoli. Chiedici maggiori informazioni
Cell. 347.0654692 Silvana • Cell. 340.6635997 Pia*

SEDE: Largo Alcide De Gasperi - CASOREZZO



Vogliamo ricordarti
sempre così.
Sorridente,
con il tuo clarinetto
e fiero della
TUA BANDA.



Grazie Diego

Via Legnano,2,
Tel. 333 4492584
ccp.casorezzo@gmail.com (nuova)



Centro Coordinamento Pensionati A.P.S.

RIAPERTURA ATTIVITA'

Buongiorno a tutti, come sempre dopo un periodo di vacanza riapriamo il nostro centro Pensionati da martedì 10 settembre in via Legnano 2 (ex comune) dalle ore 14.30 alle ore 16.30.

Come abbiamo comunicato nel numero precedente dell'informatore, nel mese di ottobre riprendiamo anche le nostre attività ricreative.

Da lunedì 7 ottobre inizieremo con il corso dei balli gruppo, presso il salone dell'oratorio, per questo vogliamo ringraziare la parrocchia per la disponibilità.

Di seguito alleghiamo il calendario del programma ballo per l'anno 2024 - 2025.

| CORSO DI BALLO STAGIONE 2024 - 2025 | | | | | |
|-------------------------------------|--------|----|----|----|-------------|
| Mese | Lunedì | | | | Tot gg mese |
| ott-24 | 7 | 14 | 21 | 28 | 4 |
| nov-24 | 4 | 11 | 18 | 25 | 4 |
| dic-24 | 2 | 9 | 16 | | 3 |
| | | | | | 11 |
| | Lunedì | | | | Tot gg |
| gen-25 | 13 | 20 | 27 | | 3 |
| feb-25 | 3 | 10 | 17 | 24 | 4 |
| mar-25 | 3 | 10 | 17 | 24 | 5 |
| | | | | 31 | |
| apr-25 | 7 | 14 | | 28 | 3 |
| mag-25 | 5 | 12 | 19 | 26 | 4 |
| | | | | | 19 |

L'orario resta invariato come lo scorso anno, ovvero; dalle ore 20.30 alle ore 22.00, mentre per le persone non iscritte al corso che hanno voglia di fare una serata in compagnia, nelle stesse sere, sarà a disposizione il salone del bar dell'oratorio per giochi di società con consumazione obbligatoria. Le iscrizioni per il corso ballo dovranno essere effettuate

presso il nostro Centro Pensionati in via Legnano 2., nei giorni di apertura.

La responsabile sarà: Giovanna Oldani.

Ad ottobre riprendiamo il Corso di ginnastica dolce, anche in questo caso le iscrizioni andranno effettuate presso il nostro Centro pensionati. Questo il programma:

Per questa attività la responsabile sarà: Marinella Bertani.

Tutte le attività sono riservate agli iscritti della nostra associazione.

| Programma Ginnastica Dolce Stagione 2024 - 2025 Orario 10.30 - 19.30 | | | |
|--|---------|--------------|---------|
| OTTOBRE '24 | | NOVEMBRE '24 | |
| lunedì | giovedì | lunedì | giovedì |
| 7 | 10 | 4 | 7 |
| 14 | 17 | 11 | 14 |
| 21 | 24 | 18 | 21 |
| 28 | | 25 | 28 |
| DICEMBRE '24 | | GENNAIO '25 | |
| lunedì | giovedì | lunedì | giovedì |
| 2 | 5 | 10 | 13 |
| 9 | 12 | 20 | 23 |
| 16 | 19 | 27 | 30 |
| FEBBRAIO '25 | | MARZO '25 | |
| lunedì | giovedì | lunedì | giovedì |
| 3 | 6 | 3 | 6 |
| 10 | 13 | 10 | 13 |
| 17 | 20 | 17 | 20 |
| 24 | 27 | 24 | 27 |
| | | 31 | |
| APRILE '25 | | MAGGIO '25 | |
| lunedì | giovedì | lunedì | giovedì |
| 7 | 3 | 5 | 1 |
| 14 | 10 | 12 | 8 |
| 21 | 17 | 19 | 15 |
| 28 | 24 | 26 | 22 |
| | | | 29 |

Continuano le serate di Burraco il giovedì sera presso il bar "Mr Ugo" in Piazza Griga.

Il responsabile di questa attività è Farè Eugenio. Per info rivolgersi direttamente a "MR UGO".

Il Centro Coordinamento Pensionati di Casorezzo, da nonni o pensionati "che dir si voglia", vuole augurare a tutti bimbi/e ragazzi/e, un buon inizio per l'anno scolastico 2024 - 2025.

NOTIZIE UTILI

Don **FELICE ZACCANTI** – Parroco
Piazza San Giorgio, 21 - Tel./Fax 02.90296952
Cell. 338.4748503 - Email: parroco@parrocchiacasorezzo.com
SONIA PALLARO – Scuola Materna
via Roma, 22 - Tel. 02.901.00.78 - info@scuolainfanziaighisolfi.it

S.S. MESSE Giorno feriale ore 8.30
Vigilia giorno festivo ore 18.00
Giorno festivo ore 8.30 – 10.30 – 18.00

SACRAMENTO DELLA PENITENZA

Sabato e vigilia giorni festivi ore 14.30 – 16.00

CONSULTORIO DECANALE PER LA FAMIGLIA

Via Madonna, 67 RHO (MI) - Tel. 02.93.06.523 con seg. telefonica

ORARI UFFICI:

Lunedì – Martedì ore 14.00 – 18.00
Mercoledì – Giovedì ore 09.30 – 13.00 14.00 – 18.00
Venerdì ore 09.30 – 13.00

PRESTAZIONI: Il Centro offre consulenza in area socio-psico-pedagogica, in area sanitaria, in area legale e in area etica.
www.centroconsulenzafamigliarho.it

IL PATRONATO ACLI E' CHIUSO

I servizi sono garantiti dalle sedi zonali attraverso:
CUP telefonico 02.25544777 codice 3
Email: servizionline.milano@patronato.acli.it
Legnano@patronato.acli.it - NB: NON SARANNO ELABORATI I MODELLI DI DICHIARAZIONE DEI REDDITI.

SERVIZI SANITARI

FARMACIA via Europa, 8

ORARIO: Ore 8.30 – 12.30 / 15.00 – 19.00

Chiusura Sabato pomeriggio

CONSULTORIO GINECOLOGICO: SERVIZIO PAP-TEST E GINECOLOGIA

Polo Consultorio Distrettuale di Arluno, Via Roma 60.
Tel. 02.97963081. Servizio solo su appuntamento
Lunedì ore 14.00 – 16.00 Venerdì ore 09.30 – 12.30

MEDICINA SPECIALISTICA – CENTRO PRELIEVI – SERVIZIO IGIENE PUBBLICA ED AMBIENTALE

Centro Socio-Sanitario di Busto Garolfo, Via 24 Maggio
Tel. 0331.56.61.62

PRENOTAZIONE ANALISI ED ESAMI

Lunedì e Mercoledì solo ambulatorio (rilevamento PA, HGT, medicazioni, IM ecc.) ore 8.30 – 9.30

AMBULATORIO COMUNALE

Piazza XXV Aprile, Casorezzo

PUNTO PRELIEVI (sangue, urine, ecc...) e ritiro esiti

Lunedì, Mercoledì e Venerdì ore 7.30 – 9.00

AMBULATORIO INFERMIERISTICO

(PRESTAZIONI GRATUITE: medicazioni semplici, iniezioni, misurazione pressione, glicemia, registrazione elettrocardio-

MUNICIPIO DI CASOREZZO L.go Alcide De Gasperi 1

Tel. 02.901.00.12 (centralino) Fax. 02.902.96.960

www.comune.casorezzo.mi.it

**UFFICIO SEGRETERIA, UFFICIO FINANZIARIO,
UFFICIO PUBBLICA ISTRUZIONE E SERVIZI ALLA
PERSONA, UFFICIO DEMOGRAFICI**

Lunedì ore 9.45 – 12.15 16.45 – 17.45
Martedì ore 10.00 – 13.30
Mercoledì ore 9.00 – 12.15
Giovedì ore 9.45 – 12.15 16.15 – 17.15
Venerdì ore 9.45 – 12.15
Sabato (solo Anagrafe) ore 9.45 – 12.00

ORARIO DISCARICA COMUNALE via Fiume

Lunedì ore 10.00 – 12.00/16.00 – 18.00
Martedì – Venerdì ore 16.00 – 18.00
MERCOLEDÌ CHIUSA
Giovedì ore 10.00 – 12.00 (solo attività produttive commerciali
ore 16.00 – 18.00

Sabato ore 10.00 – 13.00/14.00 – 18.00

Ingresso residenti con Tessera Sanitaria - CNS

Ingresso attività produttive e commerciali con autorizzazione comunale

BIBLIOTECA COMUNALE Piazza Griga, Tel. 02.40043736

Lunedì CHIUSA
Martedì - Giovedì - Venerdì: ore 14.30 – 18.30
Mercoledì ore 16.30 - 18.30
Sabato ore 9 - 13

gramma, ecc.)

Lunedì, Mercoledì e Venerdì ore 10.00 – 11.00

Altre prestazioni sono disponibili a pagamento.

Tutte le prestazioni sono erogate anche a domicilio, a pagamento.

Per prenotazioni ed informazioni: VITA SERENA srl - call center 848.800.994 oppure 0331.482255

Numero Verde A.S.L. Provincia di Milano n° 1 (per informazioni indirizzi, recapiti telefonici, ecc...): 800.671.671

SERVIZIO DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE

Dal 13/01/2023 si è trasferito presso i locali adiacenti alla Farmacia Comunale di via Boccaccio 19 Magenta (già **Guardia Medica**) n° Tel. 116117

CHIAMARE SOLO NEI SEGUENTI ORARI

dal Lunedì al Venerdì ore 20.00 – 24.00 (ultimo accesso 23.30)

Sabato, Domenica e giorni prefestivi ore 9.00 – 21.00

SERVIZIO URGENZA ED EMERGENZA

Telefono unico per tutte le emergenze: **112**

PRONTO INTERVENTO CON AMBULANZA

ARLUNO Tel. 02.901.57.57

VIGILI DEL FUOCO 115 - INVERUNO Tel. 02.97.87.022

CARABINIERI BUSTO G. Tel. 0331.56.94.76

CARABINIERI LEGNANO Tel. 0331.54.44.44/245